PALLAVOLO. Gli azzurri superano anche l'ostacolo «orange»: 3-1. Oggi c'è il Brasile

Italia, una lezione all'Olanda Atlanta è più vicina

ITALIA-OLANDA 3-1

(13-15 15-6 15-8, 15-3)

ITALIA Tofoli 6 (2 4) Gravina 26 (5 21) Bernardi 2 (1 1) Giani 32 (16 16) Gardini 13 (1 12) Bracci 30 (7 23) Papi 19 (11 8) Bovolenta 3 (1 2) Pippi Bellini Zorzi n e Pasinato n e
OLANDA Blangé 2 (0 2) Held 15 (3 12) Gortzen 15 (2 13) Van der Meulen 33 (6 27) Van de Goor 25 (6 19) Zwerver 24 (6 18) Latuhihin Rodenburg 5 (1 4) Schuil 3 (0 3) Posthuma 6 (0 6) Nummerdor n e Van Es n e
ARBITRI Cho (Korea) e Nishikawa (Giappone)
BATTUTE VINCENTI Italia 8 Olanda 1
BATTUTE SBAGLIATE Italia 16 Olanda 27
MURI VINCENTI Italia 15 (11 4) Olanda 10 (6 5)

LORENZO BRIANI

■ Non si discute. L'Italia di Velasco è davvero la squadra più forte del mondo. In Giappone i ragazzi allenati da Julio Velasco hanno dato un'altra volta una prova di carattere. A Parma le spese è toccato nuovamente agli olandesi che contro l'Italia dalle Olimpiadi di Barcellona in poi nelle partite che contano sono sempre stati sconfitti dagli azzurri. In terra di Spagna erano riusciti ad avere la meglio al tie break uno schiacciata in più aveva relegato Giani, Zorzi e compagni lontano dal podio facendo rimpiangere a Velasco il più grosso rospo della sua carriera sportiva. Ecco dal 92 ad oggi l'Olanda è sempre stata costretta ad archiviare alla rabbia l'Italia. E forse è proprio il ricordo di quella sconfitta che ha fatto compiere all'Italia il di più. Dalle sconfitte si imparano sempre qualcosa. Così gli azzurri hanno imparato a dominare sopra la rete e non perdere mai la ragione quando dall'altra parte ci sono Van der Meulen, Blangé e Zwerver. Il 3 a 1 di ieri dimostra ognicosa. In palio stavolta non c'era un obiettivo immediato. Niente podio e neanche qualche centinaio di migliaia di dollari (anche questo sono abituati gli italiani). Soltanto un lontano importantissimo pezzetto di biglietto valido per le Olimpiadi di Atlanta. Già perché la Coppa del mondo organizzata in Giappone con i miliardi degli sponsor della Federazione internazionale guidata dal severissimo sloss. Ruben Acosta è la prima competizione che mette in palio posti validi per i Giochi olimpici. A tutti sono valse le vittorie dei campionati del mondo e degli Europei. Tutto questo non dà diritto ad essere presenti in America.

Ai bilanci e calcoli di un calendario internazionale fitto di appuntamenti non parlo meno importante della Coppa del mondo la World League vari campionati continentali va aggiunto anche il World Grand Prix (3 dicembre prossimo). Una lunga lista di appuntamenti in cui le pretendenti obbligatorio (almeno per gli azzurri campioni di tutto) partecipare. Un'imposizione non dichiarata insomma.

Ieri i ragazzi di Velasco si sono imposti alla loro maniera. E Paolo Tofoli alzatore bistrattato a Treviso dalla Sisley (è stato a più riprese addirittura spedito in panchina nelle ultime gare di campionato) ha giocato una nuova partita quasi perfetta. E lui il regista titolare. E in terra di Giappone sta giocando alla sua maniera. In Italia invece non ci riesce. Meccanismi di gioco differenti fra Montali e Velasco, altri nodi. Chissà.

Dicevo gli azzurri che si sono segnalati rispetto agli altri per rendimento. Paolo Tofoli (già detto) e Marco Bracci che nel momento in cui c'è stato bisogno della loro grinta ha sfoderato una prestazione super. Un'unica nota stonata in casa Italia: in una giornata che ha aperto grandi prospettive anche per la vittoria finale della manifestazione, Lorenzo Bernardi ha dato un modesto contributo nel primo set poi ha lasciato il posto a Samuele Papi per il resto della partita. L'Olanda è stata aggrappata alle invenzioni di Blangé ed alle bordate di Van der Meulen per tutto il primo set poi con il calo del bombardiere di Brescia il suo gioco è diventato sterile fino a divenire praticamente nullo quando sul 4 a 1 del terzo set perdeva per uno stiramento alla coscia sinistra il suo regista claudicante anche per una leggera distorsione alla caviglia destra rimediata sotto rete in uno scontro con Bracci.

Nel primo parziale l'Italia è partita a rilento (4 a 0) poi più per nervosismo che per altro si è fatta rimontare. Le statistiche hanno suggerito a Velasco di inserire Papi per Bernardi e Bovolenta per Gravina. E le due hanno gettato in rima e cuore. Ossia 13 a 13. Alla fine il set è finito tra le mani degli olandesi. Ma dal secondo parziale in poi l'Italia ha iniziato a macinare gioco e schemi senza lasciare spazio agli avversari questi annichiliti dagli attacchi di Giani e compagni. Stesso discorso vale per gli altri due set disputati a Fukoshima. L'Olanda è sparita dal campo e in cattedra sono salite gli azzurri. Con quella voglia di rivincita soprattutto quando dall'altra parte si sarebbero voluti ritrovare i protagonisti della Coppa del mondo. Oggi in programma c'è un'altra sfida che promette brividi. Emozioni. I ragazzi di Velasco infatti incontreranno il Brasile impegnato oltreoceano in Russia 3 a 1 e replica alle 10 (10). E una nuova vittoria avvicinerebbe non poco l'Italia ad Atlanta. Nelle intenzioni di Velasco però gioca anche la classifica: raggiungere quel secondo posto che pareva impossibile. In un significativo scontro quando il Cuba navigava in zona retrocessione. La Benetton non si è fermata neanche sul campo dell'Amatori Catania. Si sono imposte per 3 a 1 (19 a 11) ma vengono quindi al comando a pari punti col Milan imbattuto. Una coppiettata quella di testa che sembra destinata ad andare avanti di pari passo almeno fino allo scontro diretto l'Amatori Catania è comunque sempre lì, a ridosso. Segnali di risveglio quindi del rugby siciliano.

Del Milan dicevamo: ieri i lombardi campioni d'Italia sono entrati con intenzioni tutt'altro che amichevoli. Livorno travolgendo la matricola Aviere. Insieme 58 12 il punteggio per i rossoneri che in settimana erano stati eliminati dalla Coppa Europa per club dai gallesi del Pontypridd. Tornando al campionato niente Milan e Benetton vanno avanti senza problemi. Per l'Aquila le cose cominciano a mettersi malaccio. Immeritato l'titolo con pustolo due mete fa. Ieri gli abruzzesi hanno perso in casa sotto la Sinodi Padova (10 20). È vero che i veneti sono in crescita rispetto alle ultime stagioni ma il risultato di ieri è soprattutto l'effetto della crisi in cui l'Aquila versa. Gli abruzzesi sono ancora a quota zero punti.

La Rugby Roma è tornata vincente. Al Tre Fontane i capitolini si sono imposti sull'Osama Mirano 28 10. Ma per la truppa di Coccia non c'è stato di illudersi. La Roma non è quella squadrone che nelle ultime due stagioni è arrivato fino alla scontro-play off. Oggi si vuole. La squadra capitolina dovrà confermarsi di un campionato da mezza classifica. Il Piacenza Rugby è stato sconfitto in casa dal Fedeli Grappa Rovigo 18 24 mentre la Div Elle Calvisano ha ancora ottenuto i suoi primi punti della stagione superando netta mente la Lidersan Donà 34 7.

Assemblea staordinaria. Ieri ha deliberato il nuovo Dg consiglio della Fir eletto nella tredicesima seduta dall'assemblea straordinaria che ha scelto come presidente il vicepresidente uscente Maurizio Montelli. Tre le consiglieri eletti: Angelo Mattia Zorzi e Francesco Cammarota. Confermati Isazat Adriano Dalla Fabio Longoni Francesco Cagli Felice Vaccari.

Dalla

Andrea Giani: match winner contro l'Olanda

De Sanctis Nuova Immagine

RUGBY

A1/ 5ª giornata

ROVIGO	33
AQUILA	3
MIRANO	19
CATANIA	29
MILAN	73
PIACENZA	13
PADOVA	27
ROMA	9
SAN DONÀ	44
LIVORNO	17
BENETTON	34
CALVISANO	7

A1 / Classifica

	Punti	G	V	P
MILAN	12	6	6	0
BENETTON	12	6	6	0
CATANIA	10	6	5	1
ROMA	6	6	3	3
L'AQUILA	6	6	3	3
PADOVA	6	6	3	3
ROVIGO	6	6	3	3
LIVORNO	4	6	2	4
SAN DONÀ	4	6	2	4
MIRANO	2	6	1	5
CALVISANO	0	6	0	6
PIACENZA	0	6	2	4

A1 / Prossimo turno

Aquila Padova Roma Osama Catania Treviso Piacenza Rovigo Livorno Milan Calvisano San Donà

Catania ko col Treviso Bene Padova e Roma

BASKET

A1/ 10ª giornata

TEAMSYSTEM Bologna	103
MADIGAN Pistoia	90
STEFANEL Milano	95
BUCKLER Bologna	84
CAGIVA Varese	86
TEOREMATOUR Milano	74
MASH JEANS Verona	102
BENETTON Treviso	90
NUOVA TIRRENA Roma	67
OLITALIA Forlì	63
CX OROLOGI Siena	84
SCAVOLINI Pesaro	87
ILLYCAFFÈ Trieste	63
VIOLA R. Calabria	79

A2/ 10ª giornata

PALL. REGGIANA	97
JCOPLASTIC Napoli	78
MONTECATINI	96
REYER Venezia	92
JUVE Caserta	86
B. SARDEGNA Sassari	44
MENESTRELLO Modena	74
BASKET Rimini	82
BRESCIALAT Gorizia	84
POLTI Cantù	86
TONNO AURIGA Trapani	73
TURBOAIR Fabriano	64
CASETTI Imola	96
FLOOR Padova	84

A1 / Classifica

	Punti	G	V	P
BUCKLER	16	10	8	2
TEAMSYSTEM	16	10	8	2
CAGIVA	14	10	7	3
STEFANEL	14	10	7	3
NUOVA TIRRENA	12	10	6	4
SCAVOLINI	12	10	6	4
MADIGAN	12	10	6	4
CX OROLOGI	10	10	5	5
VIOLA	10	10	5	5
MASH	8	10	4	6
BENETTON	8	10	4	6
OLITALIA	4	10	2	8
ILLYCAFFÈ	4	10	2	8
TEOREMATOUR	0	10	0	10

A2 / Classifica

	Punti	G	V	P
CASERTA	16	10	8	2
REYER	16	10	8	2
CASETTI	12	10	6	4
RIMINI	12	10	6	4
BRESCIALAT	12	10	6	4
POLTI	12	10	6	4
REGGIANA	10	10	5	5
MONTECATINI	10	10	5	5
FLOOR	10	10	5	5
JCOPLASTIC	8	10	4	6
B. SARDEGNA	6	10	3	7
TURBOAIR	6	10	3	7
TONNO AURIGA	6	10	3	7
MENESTRELLO	4	10	2	8

A1/ Prossimo turno

3/12/1995

Buckler Illycaffè Benetton Stefanel Scavolini Nuova Tirrena Madigan Mash Jeans Viola Cx Orologi Teorematour Teamsystem Olitalia Cagiva

A2/ Prossimo turno

3/12/1995

Rimini Tonno Auriga Cantù Menestrello Jcoplastic Caserta B. Sardegna Montecatini Turboair Brescialat Floor Reggina Reyer Imola

Stefanel, un giorno da grande: battuta la Buckler. Roma vince a fil di sirena
A Trieste Bernardi litiga con il pubblico e la società decide di esonerarlo

Milano: finalmente un colpo Fucka, canestri d'autore

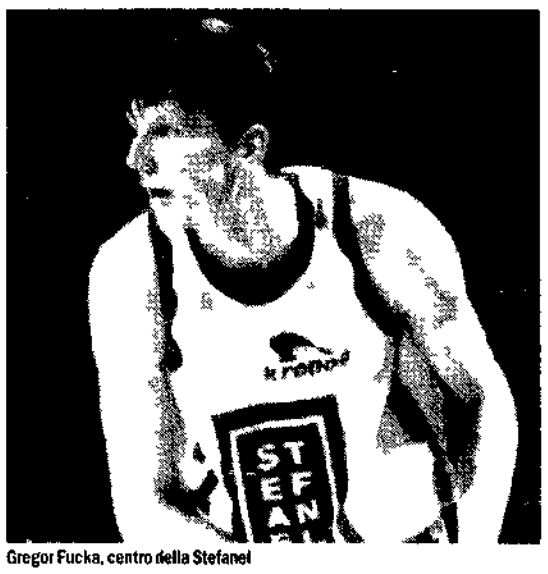
STEFANEL-BUCKLER 95-84

STEFANEL Gentile 17 Portaluppi 5 Fucka 14 De Pol 6 Bodiroga 29 Alberti 4 Cantarello 4 Blackman 16 N.E. Baldi e Sambugaro
BUCKLER Brunamonti 2 Komazec 15 Coldebella 19 Abbio 1 Woolridge 17 Binelli 10 Moretti 12 Morandotti 8 Carera N.E. De Piccoli
ARBITRI D'Este di Mestre e Mattioli di Pesaro
NOTE Tiri liberi Stefanel 15/19 Buckler 18/20 Usciti per cinque falli 38 53 De Pol Tecnico per proteste a Gentile a 9 21 Tiri da tre punti Stefanel 10/17 (Gentile 3/5 Portaluppi 1/1 Fucka 0/1 De Pol 0/2 Bodiroga 4/5 Blackman 2/3) Buckler 4/8 (Komazec 2/4 Coldibella 1/3 Moretti 1/1) Spettatori 9 000

NOSTRO SERVIZIO

■ Stefanel-Buckler è sembrata la prosecuzione delle slide playoff dell'anno scorso quando i campioni d'Italia al Forum di Assago hanno pagato dazio sempre pesantemente. Anche ieri ha dominato la Stefanel il punteggio (95 84) non deve ingannare: a 5 dalla fine Milano conduceva con 26 punti di vantaggio ha voluto fare passerella concedendosi giocate di sufficienza che ha dovuto fare i conti con l'orgoglio virtussino in particolare di Coldebella. Ha pagato caro un parziale di 3 18 ma rientrare agli effetti della vittoria ma che poteva bloccare in rimpianto tre secondi di corso ad un classifica avulsa di campionato. La Stefanel comunque è in un momento di grazia: lo si è visto soprattutto in Fucka che ieri ha costruito il suo successo sotto canestro (10 17 a fine gara) il 5 0 a Bodiroga (29 punti 9 su 11 con 15 rimbalzi) che è stato superdifensivo. Ha avuto la collaborazione strordinaria di Gentile impegnato nel confronto diretto con Coldebella suo successore in maglia azzurra. La vittoria comunque l'ha costruita Blackman con un quarto primo tempo. Ha conservato Fucka che ha limitato Woodridge e ha offerto spunti di classe. Ma è la squadra che sta vincendo soprattutto con una grande applicazione difensiva e lì ieri perfino Blackman ha fatto il sacrificio di difesa.

La Buckler non si aspettava il licenziamento di Bucci che non ha potuto preparare la sua squadra. Ha accusando un colpo. Lo si è visto in Coppa Korac quando ieri Coldibella salvava qualcosa (ha segnato 19 punti) ma la seconda gara di campionato dopo l'infortunio forse Coldebella per avere regalato nel finale la vittoria. La squadra della Virtus può dire senza opporre colpi Massone soprattutto le stelle straniere Lutz Woodridge sia limitate e qualche lampo in attacco. Komazec presto condizionato da falli e stretto da una presenza impegnativa. La Stefanel ha costruito il suo successo sotto canestro ad gli avversari 38 17 a metà primo tempo 50 13 dopo. Nella ripresa per la Buckler è stata una zattera decisiva. Sono state le bombe di Gentile e Bodiroga a consentirgli le ultime resistenze virtussine. Poi il vantaggio si è mantenuto chiaro fino a che è stata la partita sono ovviamente di un parziale sestito la Stefanel ha cominciato a tirare con eccessiva sufficienza e con alcune delle Pol ha recuperato.



Gregor Fucka, centro della Stefanel

Alla fine di Virginio Bernardi la partita di Livorno e Viola che ieri vi si è disputata ed è stata vinta il suo esordio ufficiale. Ieri ha ottenuto il suo secondo successo di fila. Ieri ha ottenuto il suo secondo successo di fila. Ieri ha ottenuto il suo secondo successo di fila